Roberto Bello, l’arte del recupero che strappa un sorriso

«Vedere che c’è interesse per le mie opere e che le persone si fermano a guardarle mi fa piacere e mi riempie di gioia»

Dai fumetti alle riviste d’epoca, dai giornali ai materiali destinati al macero: Roberto Bello trasforma la carta recuperata in opere che raccontano storie, riflessioni sociali e frammenti di contemporaneità. Un percorso artistico originale che unisce collage, pittura e suggestioni della street art.

Abbiamo incontrato l’artista torinese Roberto Bello in occasione della mostra “Pinocchio e il bicentenario collodiano. La voce interiore, anatomia della speranza”, ospitata al MIIT – Museo Internazionale Italia Arte di Torino. Un’esposizione che ha riunito numerosi artisti italiani e internazionali e che ha offerto l’opportunità di conoscere più da vicino il lavoro di un autore che ha fatto del recupero creativo la propria cifra espressiva.

Da diversi anni presente nel panorama dell’arte contemporanea italiana, Bello sviluppa una ricerca fondata sul riutilizzo di materiali cartacei destinati a una seconda vita: pagine di giornale, fumetti, riviste, stampe e altri supporti diventano la materia prima di collage e opere a tecnica mista che intrecciano memoria visiva e linguaggio contemporaneo.

Opere di Roberto Bello.

Il risultato è una produzione immediatamente riconoscibile, caratterizzata da una forte componente narrativa. Nelle sue composizioni emergono spesso temi sociali, affrontati con leggerezza, ironia e un gusto ludico che invita lo spettatore a osservare con attenzione. Simboli, segni e immagini vengono utilizzati per evocare stati d’animo, suggerire significati e stimolare interpretazioni personali.

Particolarmente significativa è la presenza degli eroi dei fumetti, figure che l’artista rielabora e inserisce in nuovi contesti espressivi. Personaggi noti al grande pubblico diventano così strumenti di comunicazione diretta, capaci di parlare a generazioni diverse con un linguaggio semplice e immediato.

Accanto agli elementi cartacei trovano spazio interventi pittorici che spaziano dall’olio all’acrilico: linee, macchie cromatiche, scritte e segni grafici contribuiscono a costruire superfici dinamiche e ricche di energia visiva. Nei lavori di Bello si avverte inoltre l’influenza della street art, reinterpretata attraverso supporti tradizionali come la tela o il foglio. È come se ogni opera diventasse un piccolo muro cittadino sul quale lasciare tracce, messaggi e suggestioni.

Opere di Roberto Bello.

«Le mie opere nascono da materiale ritrovato in cantina, come fumetti, riviste e stampe», racconta l’artista. Un percorso creativo avviato quasi per caso grazie all’incoraggiamento di Guido e Natalia Folco, anima della Galleria e del Museo Internazionale Italia Arte. «La mia attività artistica è nata da un loro invito a creare qualcosa, perché prima non avevo mai realizzato alcun genere di quadro».

Opere di Roberto Bello.

Una storia che conferma come la creatività possa nascere nei modi più inaspettati e trasformare materiali

comuni in strumenti di espressione personale. E proprio nel rapporto con il pubblico Bello trova una delle soddisfazioni più grandi.

Opere di Roberto Bello.

«Vedere che c’è interesse per le mie opere e che le persone si fermano a guardarle mi fa piacere e mi riempie di gioia», spiega. Poi conclude con una nota di simpatia che riflette perfettamente il suo approccio all’arte: «Su tutti i miei quadri c’è sempre la firma. Così, ogni volta che qualcuno legge “BELLO”, la prima cosa che gli viene è un sorriso. E con quello ho già vinto».

In un panorama artistico spesso alla ricerca di linguaggi complessi, Roberto Bello sceglie la via dell’immediatezza e del dialogo con il pubblico. Attraverso materiali recuperati, icone della cultura pop e un segno creativo vivace e personale, le sue opere dimostrano come anche gli oggetti più semplici possano diventare veicoli di idee, emozioni e speranza.

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 12/11/2026

Salvato in PDF in data: 12/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cultura-e-spettacolo/arte/roberto-bello-larte-del-recupero-che-strappa-un-sorriso/12/11/2026/